

IL FATTO/1 Gli esperti: «Si rischia l'osteoporosi in età giovanile»

«Allarme anoressia in Piemonte» Sottopeso una donna su quattro

→ «Essere ipersnelli è bello e sano». Di questo slogan mediatico, che ha raggiunto i giovani di ogni paese del globo, l'anoressia è sicuramente la conseguenza più drammatica, un disturbo del comportamento alimentare che sta toccando numeri importanti. A dirlo sono gli esperti, che si appellano perché il problema possa essere arginato, finché si è in tempo. L'occasione è stato un incontro Palazzo Lascaris.

In Piemonte il 20-25% delle ragazze adolescenti è sottopeso, e quando la causa sono restrizioni alimentari il rischio di anoressia è di 8 volte superiore. Tra le ragazze adolescenti e giovani adulte, il 2% è affetta da anoressia, e un altro 2-3% da para-anoressia. In caso di cronicizzazione, la mortalità è aumentata di circa 10 volte rispetto alle coetanee, un aumento dovuto in genere a disordini cardiovascolari e, purtroppo, anche al suicidio. «L'anoressia è in aumento come precocità e serietà - spiega il professor Carlo Campagnoli, presidente

dell'associazione Prato - Inoltre, un'estrema sottanutrizione ha delle altre conseguenze: danneggia l'osso, che può andare incontro ad una maggiore fragilità esponendolo al rischio di fratture, quindi ad un'osteoporosi giovanile. È essenziale, perciò, intercettare la malattia nelle fasi iniziali». Molto importante, secondo gli esperti, è la sensibilizzazione sui primi sintomi di medici, insegnanti, genitori e anche dei ragazzi stessi, che devono essere informati delle conseguenze sfavorevoli del sottopeso e della restrizione alimentare. Con l'inizio dell'anno scolastico è ripreso il "Programma Scuole Osteoporosi Anoressia" (Psoa). Il Rotary Distretto 2031 e 29 Rotary Club piemontesi si affiancano nuovamente a Prato con un ruolo di primo piano, con un sostegno economico e la partecipazione dei medici Rotariani che si impegnano a sostenere i ragazzi intervenendo con le loro consulenze nelle scuole.

[L.C.]